

**INCESSANTE ATTIVITÀ DELLA BPS
A FAVORE DELL'ECONOMIA REALE DEI TERRITORI**

- **Utile netto di € 29,502 milioni, risultato della sola attività ordinaria, è superiore del 33,42% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.**

Il risultato netto sarebbe ammontato a circa 42 milioni di euro (+42,3%) in assenza degli ormai ricorrenti contributi e altri oneri legati alla stabilizzazione del sistema bancario, nel primo trimestre 2017 pari, al lordo dell'effetto fiscale, a € 18,877 milioni.

- **La raccolta diretta segna € 29.745 milioni, meno 3,84%.**
- **I crediti netti verso clientela sommano € 26.586 milioni, più 5,03%.**
- **Le nuove erogazioni a famiglie e imprese oltre il breve termine superano 1,2 miliardi di euro.**
- **Internazionalizzazione: ulteriormente rafforzato il sostegno alle imprese che cercano all'estero nuovi sbocchi o nuove opportunità di sviluppo.**
- **Confermata, anche nel primo trimestre 2017, la dinamica di riduzione degli ingressi a non performing loans.**
- **Le rettifiche nette su crediti per deterioramento scendono del 14,84%.**
- **Il costo del credito si posiziona allo 0,77% dallo 0,99%.**
- **In ulteriore incremento i gradi di copertura del credito deteriorato, sia quello calcolato sul totale del credito deteriorato, al 46,91% dal 46,17%, sia quello calcolato sulle sole posizioni a sofferenza, al 63,85% dal 63,43%.**
- **Su ottimi livelli gli indicatori di incidenza del credito deteriorato. Al 2,93% dal 3,03% di fine 2016, il rapporto tra sofferenze nette e impieghi netti clientela. Al 15,49% dal 16,10% di fine 2016, il rapporto tra totale crediti deteriorati lordi e crediti lordi clientela (cosiddetto NPL ratio lordo).**
- **Ratios patrimoniali largamente superiori ai requisiti normativi:**
 - **CET1 Ratio al 10,82%;**
 - **Total Capital Ratio al 13,13%.**

- **Texas ratio al 92,31%.**
- **Contenuto livello di leva finanziaria: Leverage Ratio al 5,80%.**
- **Personale: n. 45 nuove assunzioni.**
- **Capacità di crescere in autonomia, diversificando gli ambiti operativi.**

Di seguito vengono fornite una tabella di sintesi dei dati più significativi e l'informativa sulla composizione del Gruppo bancario:

Dati contabili (in milioni di euro)

	31/03/2017	31/03/2016	Variazioni
Margine di interesse	118	128	-7,76
Margine di intermediazione	226	208	+8,53
Risultato netto della gestione finanziaria	168	146	+14,88
Utile operatività corrente al lordo delle imposte	46	31	+50,02
Utile netto	30	22	+33,42

	31/03/2017	31/12/2016	Variazioni
Raccolta diretta da clientela	29.745	30.934	-3,84
Raccolta indiretta da clientela	29.145	28.409	+2,59
Raccolta assicurativa da clientela	1.281	1.266	+1,18

Raccolta complessiva da clientela	60.171	60.609	-0,72
Crediti di cassa verso clientela	26.586	25.313	+5,03

	31/03/2017	31/03/2016	Variazioni
Raccolta diretta da clientela	29.745	28.051	+6,04
Raccolta indiretta da clientela	29.145	26.424	+10,30
Raccolta assicurativa da clientela	1.281	1.190	+7,61
Raccolta complessiva da clientela	60.171	55.665	+8,10
Crediti di cassa verso clientela	26.586	23.962	+10,95

Composizione del Gruppo bancario:

- Banca Popolare di Sondrio, società cooperativa per azioni (capogruppo);
- Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA (controllata 100%);
- Factorit spa (controllata 60,5%);
- Sinergia Seconda srl (strumentale, controllata 100%);
- Popsò Covered Bond srl (controllata 60%).

Il Consiglio di amministrazione della Banca Popolare di Sondrio, società cooperativa per azioni, ha oggi esaminato e approvato il resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2017.

L'**utile netto consolidato** di periodo ammonta a € 29,502 milioni, più 33,42% rispetto al 31 marzo 2016. Un risultato reso possibile anche dal consolidamento della ripresa economica in atto, e che si riverbera sulla qualità del credito, nonché dal clima più disteso dei mercati finanziari.

La **raccolta diretta** segna € 29.745 milioni, meno 3,84% sul 31 dicembre 2016, più 6,04% su base annua. La **raccolta indiretta** si attesta, ai valori di mercato, a € 29.145 milioni, più 2,59% sul 31 dicembre 2016, quella **assicurativa** somma € 1.281 milioni, più 1,18 % sul 31 dicembre 2016. La **raccolta complessiva da clientela** si posiziona quindi a € 60.171 milioni, meno 0,72%.

I **crediti verso clientela** sommano € 26.586 milioni, più 5,03% su fine 2016 e più 10,95% su base annua. I **crediti deteriorati** netti ammontano a € 2.370 milioni, meno 0,54%, e costituiscono l'8,91% del totale dei crediti, con una copertura del 46,91% rispetto al 46,17% del 31 dicembre 2016. Nell'ambito dei crediti deteriorati, le **sofferenze nette** segnano € 780 milioni, crescono leggermente, più 1,54%, mentre decresce l'incidenza sul totale crediti, che passa al 2,93% dei crediti verso clientela rispetto al 3,03% del 31 dicembre 2016. Il grado di copertura delle sofferenze è del 63,85% rispetto al 63,43% del 31 dicembre 2016. Tale grado di copertura si conferma tra i più elevati a livello di sistema. Le inadempienze probabili sono pari a € 1.354 milioni, più 2,36%, con un grado di copertura del 33,35%, mentre le esposizioni scadute e /o sconfinanti deteriorate ammontano a € 236 milioni, meno 19,11%.

Le **attività finanziarie**, rappresentate da titoli di proprietà e derivati, ammontano a € 9.486 milioni, più 20,42% sul 31 dicembre 2016. Le partecipazioni sommano € 212 milioni, più 1,82%, incremento sostanzialmente riconducibile all'effetto delle valutazioni a patrimonio netto.

Al 31 marzo 2017 gli indicatori di **liquidità** di breve periodo (LCR-*Liquidity Coverage Ratio*) e di medio-lungo termine (NSFR-*Net Stable Funding Ratio*) si attestano su valori superiori ai requisiti minimi rispettivamente previsti per il 2017 (80%) e il 2019 (100%).

Relativamente alle componenti del conto economico consolidato, raffrontate con le risultanze al 31 marzo 2016, il **margin di interesse** segna € 117,616 milioni, meno 7,76%.

Le **commissioni nette da servizi** sommano € 73,494 milioni, più 2,81%.

Nell'ambito delle **attività con l'estero**, le negoziazioni per conto della clientela - sia nel settore merci come pure in quello dei servizi - hanno fatto registrare volumi crescenti con risultanze reddituali particolarmente soddisfacenti. È stato, inoltre, ulteriormente rafforzato, attraverso la proposta di numerose e diversificate iniziative, il sostegno alle imprese che, in vario modo, cercano all'estero nuovi sbocchi o nuove opportunità di sviluppo. Particolare impegno è stato profuso nell'organizzazione di seminari su diverse tematiche del commercio estero e, per il tramite della struttura specializzata di Bruxelles, sui principali programmi di finanziamento europei.

Il **risultato dell'attività in titoli e cambi** è positivo per € 34,485 milioni, più 277,34%. Detto risultato, come già accennato, riflette una situazione più favorevole dei mercati finanziari rispetto al periodo di raffronto. La componente rettifiche da deterioramento di titoli sale a € 7,656 milioni, principalmente per una ulteriore svalutazione delle quote detenute nel fondo Atlante.

Il **margin d'intermediazione** segna € 226,038 milioni, più 8,53%.

Le **rettifiche nette** per deterioramento, effettuate confermando criteri di valutazione prudenziali, si attestano a € 58,188 milioni, meno 6,39%. La componente crediti è scesa da 59,812 a 50,938 milioni, meno 14,84%. Conseguentemente, il costo del credito ha mostrato un forte miglioramento, passando dall'1,00% del 31 marzo 2016 e dallo 0,99% di fine 2016, allo 0,77% del 31 marzo scorso.

Il risultato netto della **gestione finanziaria** si attesta a € 167,850 milioni, più 14,88%.

Il totale dei **costi operativi**, derivante dalla somma di spese amministrative, accantonamenti, rettifiche di valore su attività materiali e immateriali, cui si aggiunge il saldo tra «altri oneri e proventi di gestione», ammonta a € 125,364 milioni, più 5,39%. La componente **spese amministrative**, per la quale si è proceduto ad una riclassifica che riguarda l'accantonamento dei proventi del fondo di quiescenza che hanno contropartita negli altri proventi/oneri di gestione, segna € 133,925 milioni, più 3,82%, di cui € 58,853 milioni, più 3,04%, relativi a spese per il personale, ed € 75,072 milioni, più 4,44%, attinenti alle altre spese amministrative; queste ultime comprendono una stima dei contributi da versare ai fondi di Risoluzione e Garanzia per € 12,5 milioni. La componente altri oneri/proventi di gestione è pari a 15,419 milioni, meno 10,79%, mentre le rettifiche di valore su immobilizzazioni sono pari a 7,358 milioni, più 3,55% e la voce accantonamenti netti a fondi per rischi e oneri registra un rilascio di fondi eccedenti per 0,5 milioni.

Gli **utili su partecipazioni e altri investimenti** sono pari a € 3,596 milioni, più 1,07%.

Il risultato dell'**operatività corrente** si attesta così a € 46,082 milioni, più 50,02%. Dedotte le **imposte sul reddito**, ammontanti a € 15,023 milioni, più 96,20%, e l'utile di pertinenza di terzi, € 1,557 milioni, si perviene al predetto **utile netto** consolidato di periodo di € 29,502 milioni, più 33,42%.

I **fondi propri consolidati**, compreso l'utile di periodo, al 31 marzo 2017 ammontano a € 2.592 milioni, più 0,15% sul 31 dicembre 2016.

I **fondi propri di vigilanza consolidati** al 31 marzo 2017 si attestano a € 3.127 milioni; tale importo è comprensivo di quota parte dell'utile relativa al periodo chiuso al 31 marzo 2017.

I **coefficienti patrimoniali** al 31 marzo 2017, calcolati sulla base dei fondi propri come sopra esposti, risultano significativamente superiori rispetto ai livelli minimi fissati dall'Autorità di vigilanza per il Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio. Più in dettaglio, il CET1 Ratio, il Tier1 Ratio e il Total Capital Ratio si posizionano (in regime di Phased in) su valori percentuali pari rispettivamente al 10,82%, al 10,85% e al 13,13%. Detti coefficienti non beneficiano della validazione dei modelli di rating interni per il rischio di credito.

Il **Leverage Ratio** al 31 marzo 2017 è pari al 5,80%, applicando i criteri transitori in vigore per il 2017 (Phased in) e al 5,78% in funzione dei criteri previsti a regime (Fully Phased). Valori questi ultimi tra i migliori nel confronto con i principali Gruppi bancari italiani ed europei.

La **rete territoriale** del Gruppo bancario conta 357 filiali.

I **dipendenti** del Gruppo bancario erano, al 31 marzo 2017, 3.164, con un aumento di 11 unità rispetto a fine dicembre 2016, cui si aggiungono i 3 dipendenti della controllata Pirovano Stelvio spa, per un totale di 3.167.

La **compagine sociale** è a oggi formata di 177.511 soci.

Quanto alla prevedibile evoluzione, il permanere di una politica monetaria volta a favorire la ripresa economica lascia intendere che i tassi continueranno a posizionarsi su livelli minimi, influenzando negativamente sul margine d'interesse. Tuttavia il graduale miglioramento del quadro generale economico dovrebbe favorire una stabilizzazione dei mercati finanziari e anche un miglioramento nella qualità del credito. Nel complesso, è ragionevole nutrire un cauto ottimismo sull'andamento reddituale dell'esercizio.

Il resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2017 verrà pubblicato, su base volontaria, sul sito internet aziendale "www.popso.it" e depositato sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage "www.emarketstorage.com" e presso la sede centrale della banca.

DICHIARAZIONE

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dottor Maurizio Bertoletti, dichiara, ai sensi del comma 2 dell'articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Firmato: Maurizio Bertoletti, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Contatti societari: Paolo Lorenzini, responsabile servizio relazioni esterne; telefono 0342.528.212; e-mail paolo.lorenzini@popso.it; indirizzo internet aziendale "www.popso.it".

Sondrio, 11 maggio 2017